



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Lunedì 17 dicembre 2012

Consiglio comunale - Approvati mozione popolare e odg sulla gestione del servizio idrico integrato

Il Consiglio comunale ha approvato oggi, lunedì 17 dicembre, due documenti relativi alla gestione del servizio idrico integrato.

Il primo, una mozione di iniziativa popolare illustrata all'Assemblea da Tommaso Dotti, ha ottenuto 27 voti a favore (Gruppi Pd, Sel, Progetto Reggio, Reggio5stelle, Udc, Barbieri e Riva del Misto) e 3 voti di astensione (Pdl e Lega nord).

Il secondo, un ordine del giorno presentato da Pd e Sel, ha invece ottenuto 22 voti a favore (Pd, Sel, Reggio5stelle e Giovannini di Progetto Reggio), 3 voti contrari (Pdl e lotti di Progetto Reggio) e 5 voti di astensione (Lega nord, Udc, Parenti di Progetto Reggio, Barbieri e Riva del Misto).

Rinviata invece la discussione e il voto in merito alle due mozioni popolari all'ordine del giorno, relative al tema "acqua" e a Iren.

Intervenendo nel corso della discussione, l'assessore comunale alle Risorse del territorio **Ugo Ferrari** ha ricordato che "con il voto di oggi si compie un passo avanti nella gestione del bene acqua, reso possibile dalla natura stessa del servizio di erogazione, che è un servizio integrato, e dalle esperienze di privatizzazione nazionali dei decenni scorsi, che si sono dimostrate fallimentari".

Ferrari ha ricordato alcuni tratti dell'esperienza locale in questo campo, che fanno di "Reggio Emilia un caso positivo a livello nazionale". Tra questi, una perdita della risorsa idrica limitata, l'impiantistica che soddisfa le esigenze dell'utenza, l'abbattimento dei consumi, gli investimenti effettuati, i dividendi che hanno consentito di sostenere i servizi e abbattere il debito del Comune. Inoltre, nel prossimo anno è prevista una ripresa dell'utile e l'indebitamento rimane all'interno dei margini indicati dagli economisti. Infine, la messa a regime di investimenti che in prospettiva possono generare utili e le tariffe, che sono tra le più basse in Europa e in linea con quelle italiane.

"Vogliamo compiere un passo in avanti - ha aggiunto Ferrari - dandoci il tempo necessario per studiare i meccanismi più opportuni, tra i quali vi può essere anche la forma dell'azienda speciale, ma non solo".

In conclusione, Ferrari ha ricordato che lo stesso sindaco Delrio si è già espresso in modo non equivocabile e in sintonia con il Comitato che ha promosso la petizione.